BILANCIO

2018

Casa di Martino Onlus

Via Roma, 19 - 37036 San Martino Buon Albergo

CF 93256470233

info@casadimartino.it

www.casadimartino.it

PRESENTAZIONE DELLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Bilancio resta una occasione importante per comunicare la nostra attività e il nostro impegno sociale, in particolare ai nostri associati, ma anche a tutti i portatori di interessi che collaborano con la nostra Associazione nello svolgimento del servizio comunitario che abbiamo scelto come nostra missione.

Infatti l'esclusione sociale e la povertà rimangono delle gravi emergenze in quanto risultato di processi di emarginazione che privano i soggetti interessati della capacità di intessere relazioni positive con il resto della società. Ciò vale anche e soprattutto per quel che concerne le relazioni con le istituzioni, troppo spesso tendenti a sviluppare linguaggi tecnici e burocratici poco comprensibili per persone in condizione di fragilità o soggette a processi di deprivazione.

Per esse, spesso, i processi di impoverimento rischiano di essere progressivi: mano a mano che le condizioni personali peggiorano, diventano sempre più difficili le relazioni sociali. Ma il deteriorarsi delle relazioni sociali, a sua volta, contribuisce ad acuire ed accelerare i processi di impoverimento. Sicché una volta innescato il processo, diventa sempre più difficile arginarlo ed invertire la tendenza.

Per questo nel corso del 2018 abbiamo cercato di potenziare al massimo la sinergia tra Centro di Ascolto Caritas, Emporio e Istituzione comunale per i Servizi al Cittadino: per metterci con migliore efficacia in ascolto delle fragilità, non per stigmatizzarle, certificarle o tenerle sotto controllo, ma per scoprirne le cause e lavorare sulle potenzialità in relazione con gli attori territoriali e le istituzioni.

Questa attenzione ed impegno riteniamo siano di fondamentale importanza e rimandino direttamente alle dimensioni dell'economia sociale, della costruzione di comunità locali inclusive, del welfare di comunità. Queste sono risorse e opportunità pluridimensionali, perché hanno al centro persone concrete nella multidimensionalità della loro vita.

È su questi temi che sempre più il progetto Emporio si sta misurando, nella consapevolezza che solo in tali ambiti si possono attivare percorsi virtuosi che superino l'assistenzialismo ed aiutino le persone più fragili a vivere in piena dignità la loro appartenenza alla comunità locale.

Questa aspirazione ci spinge a perseverare nell'impegno associativo e di servizio e ci motiva a proseguire il nostro servizio e a trovare forme e occasioni per un suo rilancio anche attraverso nuove modalità e nuove reti.

Inoltre quest'anno, a seguito della riforma della normativa inerente il Terzo settore, dovremo rivedere lo Statuto: sarà una ulteriore occasione di discussione e approfondimento del nostro impegno con tutti i soci e volontari.

Buon lavoro a tutti!

Caterina Ferrari

NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Casa di Martino Onlus ritiene opportuno comunicare ai propri soci e all'intera comunità, un rendiconto dell'attività svolta, della ricchezza generata e distribuita, dell'impatto che ha avuto nei confronti non solo degli utenti, ma di tutti i portatori di interessi che ci hanno accompagnato e sostenuto in questo anno aiutandoci nell'espletamento del servizio ed al perseguimento degli obiettivi prefissati.

Per la definizione e redazione del documento abbiamo come riferimento i seguenti criteri:

- leggibilità dei contenuti riportati;
- sinteticità e significatività nella scelta dei contenuti e nei modi di presentazione;
- completezza dei dati e delle informazioni.

Il Bilancio è strutturato in 5 sezioni:

1. L'identità: sono presentate le caratteristiche dell'Associazione (la storia, i valori, l'attività del periodo);
2. Il governo e le risorse umane: dedicata al sistema e ai processi di governo, alla base sociale, alla struttura organizzativa, alle persone che operano nell'Emporio;
3. Le risorse economico-finanziarie e la situazione patrimoniale;
4. Il perseguimento della missione: illustrato attraverso l'esposizione dei dati sulle attività dell'Emporio;
5. Altre informazioni e destinazione avanzo di gestione.

Il documento è stato redatto secondo i principi di trasparenza, accuratezza, attendibilità e verificabilità.

PARTE PRIMA: L'IDENTITÀ

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

"Casa di Martino Onlus" è una Associazione di San Martino Buon Albergo nata per aiutare le persone in difficoltà, con particolare attenzione al sostegno alimentare.

Ha carattere volontario e non ha scopi di lucro; persegue esclusivamente finalità di solidarietà.

Mette insieme persone ed Associazioni che, a partire da una comune sensibilità, vogliono condividere questo impegno.

Principalmente il luogo dove questo oggi si attua è l'Emporio della Solidarietà.

Pensiamo che questo sia un modo concreto di fare Comunità e fare Chiesa: ci sentiamo parte di una comunità civile che riconosce la solidarietà come principio fondante del vivere comune e che, pur nella fatica e nelle contraddizioni quotidiane, promuove l'accoglienza tra le diverse culture e tradizioni.

Crediamo in una Chiesa che si mette al servizio dell'uomo con la consapevolezza che ciascuno fa parte della medesima famiglia umana. Crediamo in una Chiesa che sa aprirsi al Vangelo con gesti concreti come quello di ospitare chi non ha casa, ristorare chi non ha cibo, accogliere chi è cacciato...

Siamo consapevoli, e lo viviamo quotidianamente, della fatica che questo comporta; per questo siamo convinti che la dimensione associativa ci possa aiutare, sia singolarmente che come comunità, a vivere esperienze di condivisione: in particolare l'Emporio della solidarietà vuole essere una Casa che accoglie con dignità chi vive una situazione di disagio, anche temporaneo, e luogo di espressione delle tante disponibilità, competenze e capacità di dono che sono presenti nella nostra Comunità.

Oltre a questo pensiamo che l'Emporio possa diventare una opportunità per il recupero e il riuso delle tante eccedenze che il nostro stile di vita genera.

LA MISSIONE

Nella prospettiva della nostra missione gli obiettivi principali del "progetto Emporio" erano e rimangono:

- costituire e gestire un luogo fisico (casa) dove la solidarietà e la capacità di dono possano incontrare il bisogno di persone e famiglie;
- predisporre percorsi differenziati per le famiglie, affinché si attui una promozione piuttosto che una semplice assistenza;
- fare una distribuzione attenta con un lavoro in rete, per evitare che ci sia chi si approfitta e chi invece sia escluso perché ha più difficoltà a chiedere;
- recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento di stili di vita.

L'Emporio della Solidarietà è nato da un'esigenza rilevata sul territorio di San Martino Buon Albergo: l'obiettivo principale è stato fin da subito quello di costituire un emporio nel Comune a cui si potessero rivolgere tutti i cittadini che si trovassero in condizioni sociali ed economiche disagiate al fine di poter ricevere gratuitamente alcuni viveri di prima necessità.

La presenza sul territorio ha permesso all'Emporio di crescere e qualificare significativamente le proprie attività, accreditandosi presso l'industria alimentare come un soggetto in grado di gestire in maniera adeguata e secondo le normative vigenti tutte le eccedenze provenienti dall'industria e dalla GDO.

Per tali aspetti la qualificazione del personale e dei volontari costituisce indubbiamente un altro elemento decisivo nell'instaurarsi e intensificarsi delle relazioni tra Emporio e industria.

Ricordiamo che dal 2016 è iniziato l'avvio del progetto "Empori della solidarietà dell'area veronese", in accordo con la Rete Talenti istituita dalla Caritas Diocesana, che ha trovato accoglienza da parte della Regione Veneto. In relazione a questo siamo stati beneficiari di contributi regionali annuali con delibere attuative della *L.R. 26 maggio 2011, n. 11 - [Finanziamento Empori della Solidarietà recante "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari].*

Nel corso del 2018, quindi, abbiamo incassato un contributo di 23.000 euro [*delibera Giunta regionale n. 1623 del 12.10.2017].* Di tale contributo economico diamo spiegazione anche nel capitolo "entrate" del rendiconto della gestione. Informiamo che anche per la prossima annualità 2018-2019 la Regione ha già deliberato a fine ottobre 2018, a fronte della medesima legge regionale, un contributo a nostro favore di 25.000 euro.

La nostra associazione è inoltre accreditata, a partire dal mese di marzo 2018, presso il Banco Alimentare per l'assegnazione gratuita ed il ritiro dei c.d. prodotti AGEA-FEAD (Fondo aiuti europei agli indigenti). Con questo canale riusciamo a coprire circa il 30% dei beni in distribuzione nell'emporio.

Un valido contributo arriva infine dai cittadini che, pur in un periodo di crisi, non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno agli appelli lanciati.

I gesti concreti che proponiamo a coloro che ci vogliono sostenere sono:

- la disponibilità a prestare servizio volontario per l'accoglienza e la distribuzione degli aiuti;
- l'offerta di alimenti confezionati e adatti utilizzando le occasioni proposte dalle Caritas locali e dalle Parrocchie, oppure attraverso le campagne di raccolta che verranno proposte;
- Il sostegno economico mediante il versamento mensile o annuale di una cifra che contribuisca all'acquisto degli alimenti necessari.

Informiamo infine che nel corso dell'anno abbiamo spostato la sede legale dalla frazione di Marcellise, via Chiesa 5, nei nuovi locali di San Martino Buon Albergo, in via Roma 19, al primo piano della Stazione Ferroviaria. Allo stesso tempo qui vi abbiamo trasferito anche la sede operativa dell'Emporio. Tali locali sono stati messi a nostra disposizione dal Comune con contratto di sub-comodato gratuito.

L'EMPORIO

Casa di Martino Onlus è il soggetto responsabile del progetto denominato "Emporio della solidarietà", che ha iniziato l'attività nei primi mesi del 2016.

L'Emporio è un luogo organizzato fisicamente come un vero e proprio "*market*" dedicato esclusivamente a famiglie in difficoltà economica, dove però il valore dei prodotti sullo scaffale è espresso in punti, e non in euro.

L'attribuzione del valore ai prodotti non sempre segue una corrispondenza lineare con quelli di mercato, considerando anche aspetti come la loro disponibilità in magazzino, la data di scadenza e altri elementi volti a porre l'accento anche su principi di tipo educativo.

L'area d'intervento dell'Emporio è costituita dal comprensorio del Comune di San Martino Buon Albergo e si rivolge alle famiglie e alle persone in difficoltà economica, cercando di sostenerle attraverso un aiuto alimentare che venga incontro alle principali necessità, senza trascurare gli aspetti educativi e formativi nei riguardi di una corretta alimentazione, di un'educazione ad evitare gli sprechi, ma anche di un'assistenza per le problematiche connesse all'integrazione, alla multiculturalità ed alla conoscenza delle strutture di supporto presenti sul territorio.

Il relativo Regolamento, approvato dall'Assemblea di soci, riporta i Ruoli definiti per il suo funzionamento, con i compiti e le responsabilità ad ognuno di essi attribuiti.

Il Consiglio Direttivo in questo caso specifico ha il compito di:

- Definire le politiche e le strategie del progetto e verificarne l'attuazione;
- Promuovere le iniziative legate al Progetto "Emporio della solidarietà";
- Nominare il Responsabile Emporio e il Responsabile Approvvigionamento;
- Nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio di sua competenza.

L'accesso ai servizi dell'Emporio avviene attraverso un'attività di filtro svolta da un gruppo di lavoro appositamente costituito in collaborazione con il Centro di Ascolto di San Martino: il Comitato di Monitoraggio.

L'attività di gestione dell'Emporio si è tenuta nella prima parte dell'anno in un locale concesso in comodato gratuito situato presso la Parrocchia Cristo Risorto di San Martino Buon Albergo e successivamente nel locali posti al primo piano della stazione ferroviaria in via Roma 19 come in precedenza descritto.

Alla data di redazione del presente documento aiutiamo 106 nuclei familiari, per un numero complessivo di 396 persone di S. Martino B.A. in collaborazione con il centro di ascolto Caritas locale e con i servizi sociali del Comune. Sono persone in situazione di bisogno, anche provvisorio, persone anziane, sole o con difficoltà, famiglie.

Principalmente viene distribuita pasta, riso, scatolame, latte, farina, zucchero, olio, alimenti per l'infanzia, materiale per la casa e per l'igiene personale, frutta e verdura fresche.

IL COMITATO DI MONITORAGGIO

Il Comitato di Monitoraggio ha il compito di esercitare tutte le attività di filtro per consentire l'accesso delle famiglie richiedenti aiuto. Fanno parte del comitato sei componenti, di cui tre nominati da Casa di Martino Onlus e tre nominati dal locale Centro di Ascolto Caritas. Definisce i criteri di accesso, i parametri per il calcolo e l'assegnazione dei punti ai nuclei famigliari, quindi raccoglie e delibera sulle richieste che pervengono dal Centro di Ascolto ed emette la tessera nominativa. Allo scopo si serve o fa riferimento a modelli e strumenti in uso presso altre realtà già operanti sul territorio veronese. Anche per questa realtà è stato predisposto ed approvato il relativo Regolamento. Il Comitato si interfaccia con il Consiglio al fine di concordare le strategie operative.

IL SISTEMA INFORMATIVO

Nell'anno è continuata la collaborazione iniziata nel 2017 con il pagamento per la licenza d'uso del software utilizzato per gestire la complessità delle informazioni sulle famiglie utenti nonché di tutte le operazioni tipiche che vi si svolgono. Tale software gestionale funziona "in rete" ed è utilizzato in comune da Caritas Diocesana con la sua rete di Empori. Tramite lo strumento informatico avviene la gestione del magazzino, le operazioni "di cassa" effettuate dalle famiglie, l'estrazione dei dati per la rendicontazione ed il controllo delle scorte.

PARTE SECONDA: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

Le attività di ufficio, e tutte quelle connesse alla guida ed indirizzo dell'Associazione sono state svolte principalmente presso la propria sede legale, situata fino al mese di maggio nelle sale della Parrocchia S. Pietro in Cattedra, via Chiesa 5, nella frazione di Marcellise e successivamente dislocata nelle nuova sede di via Roma 19. Presso i suddetti locali si sono tenute le riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

L'associazione è dotata di propri mezzi d'ufficio necessari per le nomali attività amministrative.

Nello scorso mese di aprile gli organi sociali, nominati nell'atto costitutivo del 15 gennaio 2015, sono giunti a scadenza di mandato. Pertanto il 19 aprile 2018 l'Assemblea ha provveduto all'approvazione del regolamento elettorale ed alle conseguenti elezioni degli organi statutari per il triennio 2018-2021.

IL SISTEMA DI GOVERNO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Come si evince dallo Statuto in vigore la struttura di governo dell'Associazione è così formata:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Revisore Unico;
- Il Collegio dei Probiviri.

L'**Assemblea dei soci** è l'organo sovrano dell'associazione e ne indirizza tutta l'attività. Alla fine dell'anno l'associazione contava 53 soci.

Il **Consiglio Direttivo** è l'organo esecutivo, di cui fanno parte:

> Caterina Ferrari (Presidente), Mario Lonardi (vicepresidente), Fabio Bonatti (segretario), don Paolo Pasetto, l'Associazione NADIA Onlus rappresentata dal suo presidente Luciano Vanti, Claudio Margonari, Claudio Menini, Umberto Tessari e Maurizio Vianello.

Il **Revisore Unico** costituisce l'organo di controllo delle attività e della gestione amministrativo/contabile. Revisore è il dott. Claudio Santoli.

Il **Collegio dei Probiviri** decide sulle controversie che dovessero insorgere in seno all'associazione. Di esso fanno parte i soci: Carlo Benini, Giovanni Gruberio e Marilena Lucchini.

Ai componenti il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri ed al Revisore Unico non compete alcun emolumento, svolgendo gli stessi la loro attività a favore di Casa di Martino Onlus in modo volontario e gratuito.

Tutti gli organi associativi, eletti nel 2018, scadono nel 2021.

PERSONALE E VOLONTARI

Per lo svolgimento della propria attività Casa di Martino si avvale esclusivamente di volontari, che costituiscono il cuore dell'Associazione, e ne curano la gestione amministrativa e l'operatività dell'Emporio.

In questo ambito si occupano della distribuzione dei prodotti e della gestione dei carichi provenienti da privati, dal Banco Alimentare e da specifiche raccolte alimentari, della sistemazione degli scaffali con la merce, controllando le scadenze, oltre al servizio alla cassa.

Inoltre assistono le famiglie durante la "spesa" nel market. Questo richiede forse maggior impegno, costanza e dedizione ma anche una buona dose di sensibilità rispetto ad altre modalità di volontariato: chi si reca a fare la spesa è un insieme di persone eterogeneo, per nazionalità, cultura, istruzione e provenienza sociale, accomunati da difficoltà più o meno momentanee. A loro è rivolto il servizio dei volontari, aiutandoli e rispondendo alle loro domande e mettendosi a disposizione dei loro bisogni.

I volontari offrono la loro disponibilità in modo assolutamente gratuito.

PARTE TERZA: LE RISORSE ECONOMICO FINAZIARIE

I rendiconti che seguono sono rappresentati in forma libera, precisando quanto segue:

- Il sistema contabile adottato, come per il passato, è il cosiddetto "sistema a partita doppia", preferito a quello di una semplice movimentazione di entrate/uscite, in quanto fornisce maggiori garanzie di completezza, precisione e controllo.
- Le registrazioni contabili avvengono "per cassa", pertanto il Rendiconto della gestione è allo stesso tempo anche "Rendiconto finanziario", evidenziando tutte le entrate e tutte le uscite monetarie avvenute nel periodo.
- La spesa sostenuta per i beni strumentali acquistati nell'anno viene interamente assorbita nell'esercizio, provvedendo all'iscrizione del relativo fondo di ammortamento.
- Si è volutamente esposto anche uno Stato Patrimoniale per meglio esprimere le relative consistenze.
- I valori sono espressi in unità di euro.
- I dati sono raffrontati con quelli dell'anno precedente.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

ENTRATE	Anno 2018	Anno 2017	differenza
Quote associative	1.650,00	1.575,00	75,00
Contributo Regione Veneto	23.000,00	20.000,00	3.000,00
Contributi per copertura spese alimentari	1.655,00	1.650,00	5,00
Raccolta fondi	0,00	3.047,00	-3.047,00
Donazioni e liberalità	1.676,33	8.878,99	-7.202,66
Proventi finanziari	1,39	0,97	0,42
Totale entrate	**27.982,72**	**35.151,96**	**-7.169,24**

USCITE	Anno 2018	Anno 2017	differenza
Acquisto di alimenti	8.322,14	5.260,98	3.061,16
Servizi (utenze, uso locali)	5.190,54	1.154,57	4.035,97
Assicurazioni	1.889,01	1.940,16	-51,15
Beni di consumo e altri servizi	2.785,79	542,91	2.242,88
Cancelleria e stampati	445,26	742,06	-296,80
Altre spese e oneri di gestione	5.547,79	1.894,28	3.653,51
Tasse e imposte	200,00	0,00	200,00
Acquisto di beni strumentali	6.132,51	12.006,21	-5.873,70
Totale uscite	**30.513,04**	**23.541,17**	**6.971,87**
Risultato della gestione finanziaria	-2.530,32	11.610,79	-14.141,11
Totale a pareggio	**27.982,72**	**35.151,96**	**-7.169,24**

Rendiconto finanziario	
1.1.2018 saldo iniziale Cassa e Banca	22.749,98
(+) Entrate	27.982,72
(-) Uscite	-30.513,04
31.12.2018 saldo finale	**20.219,66**

Il saldo a fine 2018 risulta depositato

Contanti in cassa	900,28
sul conto corrente	19.319,38
in totale	**20.219,66**

Questa evidenza trova corrispondenza nel successivo prospetto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Fra le Entrate si evidenziano

- Quote associative, euro 1.650, con un incremento rispetto all'anno scorso per effetto di nuovi ingressi.
- La voce Contributo Regione Veneto di 23.000,00 euro rappresenta la somma deliberata dalla Giunta Regionale per l'annualità 2017/2018 per combattere la povertà ed il disagio sociale ed a noi destinata ed incassata nel corso dell'anno. Secondo le prescrizioni contenute nel dispositivo di assegnazione, in data 30 settembre 2018 è stata inviata la rendicontazione definitiva delle spese sostenute. Si precisa che il progetto copre l'annualità dal 1.10.2017 al 30.09.2018.
- Contributi per copertura spese alimentari, 1.655,00 euro, rappresentano versamenti mensili continuativi destinati per fronteggiare la spesa alimentare dell'emporio.
- La voce Raccolta fondi non risulta evidenziata quest'anno non essendo state effettuate specifiche raccolte. La voce dell'anno scorso rappresenta l'incasso lordo della lotteria benefica 2016 di cui si è dato conto nel Bilancio 2017.
- Le Donazioni e Liberalità ammontano a 1.676,33 euro. La voce è considerevolmente diminuita rispetto a quella dell'anno scorso essendo l'espressione della generosità di singole donazioni, ricevute in forma nominativa ed in forma anonima.

Fra le Uscite si evidenziano

- Le Spese per Acquisto di alimenti, 8.322,14 euro, si incrementano di circa 3.000 euro rispetto all'anno precedente. La spesa si riferisce al reperimento dei prodotti essenziali che normalmente non provengono da donazioni (Banco Alimentare, da privati o da raccolte organizzate).
- Le Spese per Servizi (utenze, uso locali), 5.190,54 euro, si incrementano di circa 4.000 euro rispetto all'anno scorso. Sono relative a spese conseguenti ai lavori di sistemazione ed adeguamento iniziale dei nuovi locali ricevuti in comodato dal mese di maggio, alle utenze pagate per il loro utilizzo oltre a quelle dovute per ospitare il sito dell'Associazione e per il servizio di connessione alla rete internet.
- Le Assicurazioni, 1.889,01 euro, si riferiscono alla RCA del furgone, a polizze contro i rischi derivanti dall'uso di locali adibiti ad emporio, alla copertura assicurativa dei volontari ed alla responsabilità civile dell'associazione.
- Le Spese per Beni di consumo ed altri servizi, 2.785,79 euro, comprendono i beni e servizi pagati nell'anno per materiali di consumo, incrementati anche in relazione alla nuova dislocazione dei locali e a quanto necessario per favorire le periodiche raccolte di beni da distribuire.
- La Cancelleria e Stampati, 445,26 euro, diminuite rispetto l'anno precedente, riguardano spese di cancelleria ed altro materiale d'uso ufficio.
- Le Altre Spese ed Oneri di gestione, 5.547,79 euro, si incrementano notevolmente rispetto al 2017 per effetto delle spese sostenute per il trasloco nella nuova sede ed del trasbordo delle merci dal piano stradale al piano emporio, alle spese sostenute in occasione dell'inaugurazione e comprendono inoltre altre spese generali, quali le spese per il furgone (bollo, carburante, manutenzioni), il canone dell'utilizzo del software gestionale, spese di formazione ed altre spese minute.
- Gli Acquisti di beni strumentali, 6.132,51 euro, riguardano beni di funzionamento dell'associazione e dell'Emporio, fra cui i principali sono l'acquisto di Gazebo da utilizzare in occasione di eventi, gli acquisti per rispondere a requisiti di sicurezza dei nuovi locali, le spese per adeguarci a criteri di riservatezza dei dati (armadi in ferro, 1 PC server ed accessori di memorizzazione) ed inoltre l'acquisto di un tavolo in acciaio per la preparazione ed il confezionamento del fresco, scrivanie, sedie ed altre dotazioni minori. Il tutto è specificatamente riepilogato nell'apposito registro tenuto fra gli atti

dell'associazione. Il valore delle spese effettuate nell'anno rappresenta anche la quota che concorre ad incrementare il relativo fondo di ammortamento.

Il Risultato della gestione finanziaria del 2018, negativo per euro 2.530,32, deriva dalla differenza fra le entrate e le uscite come sopra evidenziato e si è determinato per la contemporanea combinazione di tre circostanze:

- il trasferimento ed il conseguente adattamento della nuova sede, che ha comportato spese straordinarie;
- la sensibile riduzione delle liberalità ricevute (per loro natura imponderabili);
- l'anticipo temporale di pagamenti (acquisto di beni alimentari, assicurazioni ed altre) effettuati nel corso del quarto trimestre rispetto all'incasso dei relativi fondi rivenienti con il contributo regionale che sarà incassato nel prossimo anno, che ha comportato anticipi di cassa. Si tratta di spese che saranno oggetto di rendicontazione del contributo regionale già deliberato a fine ottobre 2018 a nostro favore (25.000 euro) per il periodo 1.10.2018-30.9.2019. Lo sfasamento temporale fra il periodo di valenza del contributo e le date dell'effettivo incasso del medesimo determina anticipi di cassa da parte dell'associazione.

Tale disavanzo finanziario dell'anno trova comunque la sua copertura e quindi viene assorbito utilizzando i fondi patrimoniali pregressi depositati sul conto corrente bancario, alimentato dagli avanzi finanziari degli anni precedenti, che per loro natura forniscono e consentono la continuità operativa e gestionale.

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale - ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017	differenza
Cassa	900,28	581,11	319,17
Banca	19.319,38	22.168,87	-2.849,49
Beni strumentali	21.153,40	15.020,89	6.132,51
(-) Fondo ammortamento	-21.153,40	-15.020,89	-6.132,51
Totale attivo	**20.219,66**	**22.749,98**	**-2.530,32**

Stato Patrimoniale - PASSIVO	31.12.2018	31.12.2017	differenza
Netto			
Avanzi di gestione esercizi precedenti	22.749,98	11.139,19	11.610,79
Risultato gestione finanziaria dell'esercizio	-2.530,32	11.610,79	-14.141,11
Totale a pareggio - totale Netto	**20.219,66**	**22.749,98**	**-2.530,32**

Come risulta quindi dai prospetti, tutti i fondi patrimoniali sono depositati in cassa e sul conto corrente bancario e rappresentano le disponibilità finanziarie dell'Associazione.

I beni strumentali esprimono il valore degli acquisti e delle donazioni avvenuti nel corso degli anni e sono interamente pareggiati dal relativo fondo di ammortamento.

Il Patrimonio Netto alla fine del 2018 ammonta complessivamente a 20.219,66 euro.

PARTE QUARTA: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE - ATTIVITA' DELL'EMPORIO

Il periodo di rendicontazione delle informazioni fornite si riferisce all'anno solare 2018 e sono raffrontate, ove possibile, con quelle dell'anno precedente.

COSA E QUANTO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel 2018 sono stati distribuiti complessivamente 57.255 pezzi, corrispondenti a circa 380.000 "punti Emporio" per una massa totale di 314 quintali di prodotti.

Le categorie di prodotti distribuiti risultano dalla tabella che segue

Prodotti	2018 quintali	2017 quintali
Pasta - riso - minestre	44,1	46,2
Scatolame	31,3	40,1
Latte - formaggi	54,2	57,0
Uova	10,4	9,3
Farine e zucchero	24,4	31,9
Olio	19,3	18,1
Prodotti dolciari	20,1	53,1
Bevande	11,6	9,8
Altri prodotti	15,4	10,6
Frutta e verdura fresche	71,4	30,9
Materiale per la casa e igiene	11,9	20,6
Totali	**314,1**	**327,6**

Ai quantitativi evidenziati dobbiamo aggiungere la distribuzione gratuita (senza utilizzo di punti) di pane e prodotti da forno freschi.

A CHI SONO STATI DISTRIBUITI

	2018		2017	
Beneficiari	**Pezzi**	**quintali**	**Pezzi**	**quintali**
Prelievi delle Famiglie	51775	298,7	51989	289,9
Altri Empori	2503	7,1	5783	25,0
Comunità assistenziali	1670	3,6	1343	6,8
Comunità locali	1307	4,7	1151	5,9
Totali	**57255**	**314,1**	**60266**	**327,6**

Come risulta dalla tabella i fruitori principali della distribuzione sono state le Famiglie con il 90% circa del totale e considerando che nella nostra missione, oltre all'aiuto alle famiglie in difficoltà, c'è anche la lotta allo spreco, ne deriva anche l'esistenza di altri settori di distribuzione.

Alle volte può accadere che ci siano donati quantitativi importanti di prodotti con scadenze ravvicinate oppure di difficile smaltimento. Per evitare che vadano sprecati, distribuiamo le eccedenze ad altri Empori della provincia, a mense e altre strutture caritative di accoglienza.

CHI HA FORNITO I PRODOTTI

Fornitore	2018			2017		
	%	Pezzi	quintali	%	Pezzi	quintali
Banco Alimentare	58,5%	34480	177,9	41,8%	28477	142,8
Raccolta presso Ipermercato	15,0%	8860	41,0	19,8%	13495	80,4
Donazioni di Aziende ed Enti	14,3%	8411	69,2	17,0%	11592	53,5
Donazioni di privati	5,2%	3088	17,0	9,2%	6228	44,1
Acquisti diretti	7,0%	4134	23,9	12,1%	8265	33,6
Totali	**100%**	**58973**	**329,0**	**100%**	**68057**	**354,4**

Come si nota la quasi totalità dei prodotti proviene da donazioni rimanendo come onere dell'associazione il restante 7%. Tali acquisti hanno riguardato essenzialmente olio di oliva, tonno in scatola, uova, zucchero.

Fra i beni forniti dal Banco Alimentare figurano anche quelli denominati Agea-Fead (aiuti dal fondo europeo per gli indigenti) che con i circa 117 quintali ritirati hanno coperto una percentuale del 31% della massa totale dei prodotti.

I 41 quintali di beni ottenuti durante le raccolte effettuate mensilmente presso un ipermercato della zona hanno prodotto un totale di circa 89.000 "punti emporio", grazie alla generosità di quanti hanno offerto la loro spesa all'Emporio.

Fra le donazioni di Aziende ed Enti dobbiamo segnalare la generosità di aziende locali operanti nel settore alimentare e dolciario, nonché la reciprocità ricevuta da Empori collegati nella comune rete provinciale già segnalata per il recupero di eccedenze, che nel caso riguarda maggiormente il "fresco".

Una doverosa segnalazione la dobbiamo a quel "5%" che proviene da donazioni anonime di privati che si avvalgono di quel particolare canale offerto dalla "cesta della solidarietà" posto nelle Chiese del nostro territorio.

COME E QUANDO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel corso del 2018 l'emporio è stato aperto per le famiglie 146 giorni. L'accesso all'Emporio è consentito in tre giornate la settimana (martedì e mercoledì la mattina e il venerdì al pomeriggio). La modalità e la frequenza di accesso è lasciata alla libera scelta delle famiglie secondo le proprie necessità con il solo limite di utilizzo mensile dei "punti spesa" a disposizione.

Il numeri sono espressi nella tabella che segue.

periodo	prelievi famiglie 2018		prelievi famiglie 2017	
	n. pezzi	punti	n. pezzi	punti
gen	4998	35495	4572	36495
feb	4923	33516	4374	32847
mar	4849	33874	4497	33525
apr	2576	16932	3949	31489
mag	3530	26153	4455	33464
giu	4275	28565	4607	33576
lug	4600	27963	4507	32544
ago	3952	26575	4474	31633
sett	4469	29306	4237	31602
ott	4546	26459	3779	28445
nov	4294	29162	4349	29798
dic	4763	29443	4189	31406
	51775	**343443**	**51989**	**386824**

La media mensile della spesa 2018 delle famiglie è stata di 28700 punti contro 32200 punti medi mensili dell'anno precedente con una diminuzione dell'11% dovuta sostanzialmente alla stabilizzazione della presenza/frequenza delle famiglie. Nell'anno sono stati emessi 2324 scontrini, i punti "spesi" sono stati oltre 343000 e la singola spesa media è stata di 150 punti.

La media delle presenze mensili è stata di n. 90 famiglie.

IL CONTRIBUTO DEI VOLONTARI

In relazione all'opera dei Volontari presenti in Emporio segnaliamo che l'attività prestata a vario titolo è stata di n. 24 volontari per un totale di 2020 ore, con una media presenze per apertura di 5/6 volontari.

La raccolta periodica alle Corti Venete ha visto la partecipazione media di circa una quindicina di volontari per giornata, suddivisi in turni di 4 ore. In tutto le raccolte mensili effettuate sono state cinque. Riteniamo doveroso esprimere un pubblico ringraziamento per la disponibilità e l'accoglienza che ci è stata riservata.

PARTE QUINTA: ALTRE INFORMAZIONI E DESTINAZIONE AVANZO DI GESTIONE

Si informa che, a sensi di statuto, nessun compenso compete per le cariche associative compresa quella del Revisore Unico.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto finanziario e Relazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In tema di destinazione dell'eventuale avanzo emerso nel periodo, facciamo presente l'obbligo che incombe su questa Associazione nella sua veste di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale di non distribuire alcunché reinvestendo l'importo nella consueta attività gestionale dell'ente (artt. 2, 13 e 15 del vigente statuto: *"… L'Associazione non ha scopo di lucro e vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di eventuali avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima struttura unitaria. ... L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse ed accessorie. ... È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione ai soci, nonché fondi, riserve o capitale."*)

Precisiamo ulteriormente che gli eventuali avanzi di gestione vanno a comporre le disponibilità da utilizzare nella normale attività di gestione e che in caso di disavanzo esso viene assorbito utilizzando i fondi patrimoniali pregressi depositati in cassa e sui conti correnti bancari.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

(Caterina Ferrari)